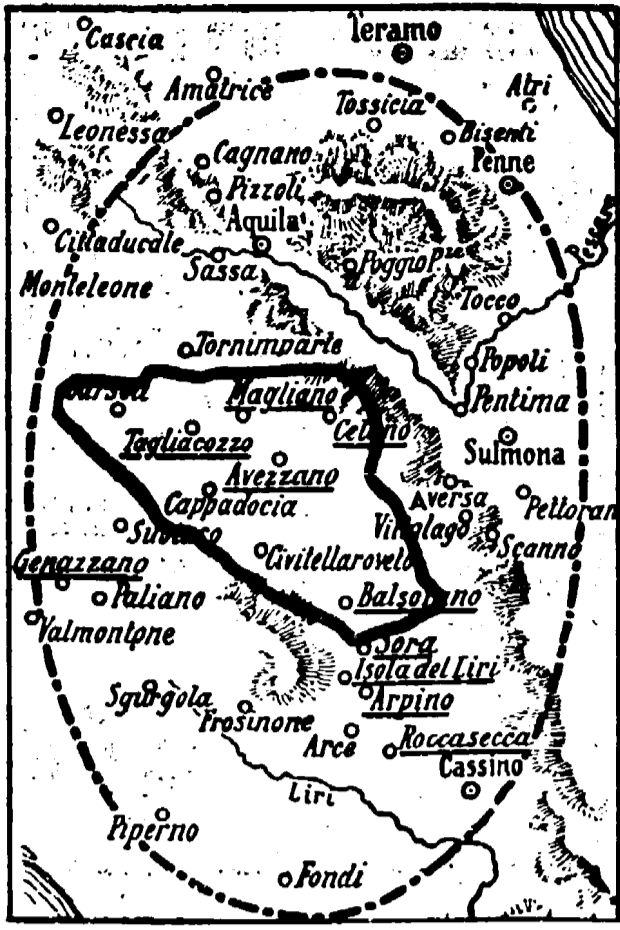


50 ANNI FA

(13 gennaio 1915)

Il terremoto che sconvolse la Marsica

30.000 morti - I confini di tre regioni mutati dal movimento sismico, più forte e vasto di quello di Messina



AVEZZANO 1915 - Alla ricerca delle vittime.

13 gennaio 1915, ore 7.50: per diciotto interminabili secondi la terra trema in tutto l'Abruzzo, in Campania, nel Lazio, in Umbria...

no distrutte due grandi città dalla popolazione fitta come Messina e Reggio, ma stavolta lo sconvolgimento della terra...

veri disseminati dappertutto, feriti che si lamentavano adagiati su tavolini o sulle macerie...

quelli delle cinquanta studentesse del collegio femminile «Ciotilde di Savoia», o della numerosissima famiglia Buzzelli...

Conferenza stampa ieri a Roma

L'UDI sollecita un vasto dibattito sulla famiglia

Iniziative e proposte per un pieno inserimento delle donne nel mondo del lavoro

L'azione dell'Unione Donne Italiane per il 1965 si svilupperà attorno a due grandi temi: quello del diritto alla donna al lavoro...

giuntura: basti pensare che ben 310.000 donne sono state costrette nell'anno trascorso a ritirarsi dal mercato del lavoro...

zione di una rete di asili-nido, che sarà quanto prima presentato al Parlamento...

Per quello che riguarda la crisi della famiglia, l'UDI ritiene che essa sia connessa alla trasformazione in atto della società...

L'UDI propone subito alcune riforme che mirano a consolidare le strutture e la validità dell'assetto familiare...



Un momento della conferenza dell'UDI.

Firenze a due mesi dalle elezioni

Palazzo Vecchio paralizzato dai contrasti fra i d.c.

Il Consiglio comunale non è stato ancora convocato - Il «pupillo» di Rumor, Speranza ed i suoi puntano sul Commissario prefettizio, le «sinistre» non rifiuterebbero l'appoggio del PCI - E' possibile una soluzione democratica della crisi

Dal nostro inviato

FIRENZE, 12 «Caro lei, a Firenze non si metterebbe un socialdemocratico al posto di La Pira, glielo dico io».

Questo ordine del giorno è passato con l'opposizione del gruppo di «Forze nuove» sul primo punto e con la sua astensione sul secondo.

Difficile stabilire ora quando è incominciata la crisi: quello che è certo è che tutta la campagna elettorale si è fatta sotto il segno della divisione profonda e dell'impegno di una parte del gruppo dirigente dc per rilanciare fra le mura di Firenze il più viscerale e il più stantio anticommunismo...

commissario prefettizio, dato che il caso di Firenze sarebbe quello di una giunta così «difficile» da divenire addirittura impossibile.

Se queste due posizioni fossero espresse e si fronteggiassero nella riunione del nuovo Consiglio comunale preparerebbe sicuramente e immediatamente la posizione democratica, verso la quale due mesi fa si è orientato il corpo elettorale...

Infatti Firenze (senza contare il travagliato periodo precedente) non ha praticamente una amministrazione funzionante e vede così prelevare giorno per giorno gli interessi più retribuiti, con incalcolabile danno per la città dopo aver perso un po' di tempo a cercare di comporre una giunta-arlecchino con l'appoggio del Pli.

stano infatti inoperanti la legge sulle aree e il piano regolatore intercomunale, hanno mano libera in particolare alcuni gruppi di speculatori che controllano la distribuzione dei prodotti.

Questa situazione — di cui ancora una volta la Dc porta la responsabilità — non può certo durare per molto. Per porvi termine bisogna arrivare subito alla convocazione del Consiglio comunale (e questo si può fare anche contro la volontà della Dc) e in quella occasione liquidare la prospettiva disastrosa e immotivata della gestione commissariale, respingendo ogni preclusione anticommunista e dando luogo ad una amministrazione democratica stabile: il che si può fare sia se il gruppo consiliare dc — nel suo complesso o almeno nella sua parte di sinistra — saprà assumersi le proprie responsabilità, sia dando vita alla possibile alternativa di una giunta di sinistra senza la Democrazia cristiana.

Sono molti a Firenze ad essere certi che tali soluzioni sono possibili (come ne era certo l'occasionalmente interlocutore che ho citato all'inizio, grande mangiatore dei «fanfaniani per burla» che dirigono la Dc fiorentina): i prossimi giorni, comunque daranno una sicura risposta.

Aldo De Jaco



nel centenario di Dante "TUTTE LE OPERE DI DANTE"

per il 7° centenario della nascita del sommo Poeta i Fratelli Fabbri Editori presentano il ciclo "TUTTE LE OPERE DI DANTE"

che inizia con

LA DIVINA COMMEDIA

edizione artistica, completa e commentata migliaia di riproduzioni di capolavori d'arte, miniature e fregi tratti dai più preziosi codici

stampa a colori su fondo pergamena

il primo fascicolo in tutte le edicole

Alla Divina Commedia seguono, sempre a fascicoli: La "Vita Nova" - Le "Rime" - Il "Convivio" - Il "De vulgari eloquentia" - La "Monarchia" - La "Questio de aqua et terra" - Le "Egloghe" - Le "Epistole"

tutte con la stessa impostazione illustrativa e critica della Divina Commedia.

FRATELLI FABBRI EDITORI